

# Triduo Mariano

Maria madre di Gesù e madre nostra

*29 Maggio 2020*



## Primo Giorno

Sussidio a cura del Team Pastorale  
della Missione Cattolica Italiana di Mannheim  
Maggio Mariano 2020

## Premessa

### Che cos'è il Triduo?

Il termine "triduo" (dalla parola latina *triduum*) indica un periodo di tre giorni consecutivi. Si tratta di una pratica devozionale cristiana che può consistere nella recita di particolari preghiere rivolte ad un Santo e ripetute per tre giorni consecutivi aventi lo scopo di ottenere, ad esempio, una grazia o per ringraziare per la grazia ottenuta.

Il Triduo può essere anche un ciclo di tre giorni di celebrazioni Eucaristiche oppure di celebrazioni della Parola di Dio in preparazione ad una determinata festa liturgica (Un Triduo alla Madonna, un Triduo a San Giovanni Bosco, oppure un Triduo al Sacro Cuore di Gesù). Ogni giorno del Triduo viene trattato un tema che aiuti a prepararsi bene alla celebrazione della Festa del Santo, della Madonna, o del Signore che si vuole festeggiare.



A conclusione del „Mese Mariano“ anche la nostra Missione vuole festeggiare la Madonna invocandola „Madre di Gesù e madre nostra“ e con affetto filiale le rivolgiamo il nostro affetto e la nostra preghiera chiedendole in modo particolare di assistere la Chiesa Cattolica perché rimanga fedele al Figlio suo Gesù e perché protegga le nostre Famiglie difendendole dagli assalti spirituali del maligno e dagli attacchi fisici del virus che tanta sofferenza e sgomento sta portando nel mondo.

Chiediamo alla Madonna di assistere anche la Diocesi di Friburgo e il nostro Arcivescovo Stephan Burger, il nostro Decano Karl Jung e la nostra Missione Cattolica Italiana di Mannheim perché da Lei accompagnati sappiamo tutti insieme camminare sicuri verso Gesù.

I temi delle tre giornate sono: „Maria Vergine sostegno e difesa della nostra fede“ (Primo giorno – 29 Maggio); „Maria Vergine Madre della Consolazione (Secondo Giorno – 30 Maggio ); „Maria Vergine del Cenacolo“ (Terzo Giorno – 31 Maggio).

Buon Triduo!

Il vostro Team pastorale

della Missione Cattolica Italiana di Mannheim

**Nota Bene:** In questo Venerdì il triduo prende il posto della Lectio Divina che verrà ripresa Venerdì prossimo.

## Triduo

### Maria madre di Gesù e madre nostra



*Primo Giorno*

3

### Maria Vergine e Sostegno della Chiesa

*Il Triduo può essere fatto da soli o in famiglia. In questo caso è bene suddividersi le parti (Guida, Lettore). Il Triduo inizia con la spiegazione del tema di questo giorno „**Maria Vergine sostegno e difesa della nostra fede**“. Si inizia con la lettura dell'Introduzione. Consigliamo di fare un altarino alla Madonna con una statuetta della Madonna o una immaginetta, una candela, e se fosse possibile, un mazzo di fiori o altro. Attorno a questo altarino che può essere fatto in salotto o in altra stanza adatta vi radunte per celebrare il Triduo.*

**Lettore:**

#### **Introduzione**

La beata Vergine è donna straordinaria per la sua fede, è discepola che compendia nella sua vita le verità della fede (cfr LG 65), è madre che sostiene e protegge la fede dei figli. Donna straordinaria per la fede: Elisabetta, madre del Precursore, la proclamò beata, poiché credette al messaggero celeste (cfr Lc 1, 45); per fede concepì il Figlio di Dio; sorretta dalla fede seguì Gesù e presso la croce sostenne e «soffrì» la sua morte; sotto l'impulso della fede credette che egli sarebbe risorto e attese la venuta del Promesso dal Padre.

Discepola che riunisce in sé i dogmi della fede: la beata Vergine «per la sua intima partecipazione alla storia della salvezza - come insegna il Concilio Vaticano II - riunisce per così

dire in sé e riverbera le grandi realtà della fede» (LG 65); la sua Concezione immacolata mostra la libertà e la munificenza di Dio nell'eleggere gli strumenti della salvezza e della grazia; il suo consenso all'opera dell'incarnazione salvifica indica il senso e la forma della cooperazione umana al piano divino di salvezza; il parto verginale manifesta che Cristo è vero Dio e vero uomo; la sua vita santa e la sua condizione esistenziale - fu vergine, sposa, madre - adombrano i lineamenti della Chiesa; la sua assunzione al cielo prefigura la futura gloria dell'uomo. Madre che sostiene la fede dei figli: la santa Vergine Maria, che regna gloriosa nei cieli, in modo misterioso opera sulla terra, mostrando ai suoi figli la via della verità.

Perciò non di rado è avvenuto che quei fedeli, nei quali si sono ininterrottamente conservati l'amore e il culto verso la Madre di Cristo, pur trovandosi privi di ogni aiuto spirituale, hanno tuttavia conservato integra la loro fede. La gloriosa Madre di Dio, che annienta le dottrine eretiche, schiaccia la potenza dell'errore e smaschera l'insidia degli idoli.

In questo primo giorno del Triduo Mariano, chiediamo a Maria di essere «forti nella fede» e di «camminare nella via della fede» durante la nostra vita terrena così come ha fatto Lei.

*Si fa una breve pausa e poi si può cantare o ascoltare il canto indicato qui di seguito. Con questo canto inizia la celebrazione del Triduo di oggi. Per ascoltare/cantare il canto cliccate sul titolo del canto in blu.*

### **Canto d'inizio:**

#### **Canto a te, Maria**

**Nella casa tua io canto a te, Maria;  
prendi fra le mani tu la vita mia;  
accompagna il mio cammino verso Lui  
sulla strada che hai percorso tu, Maria.**

Tu, che hai vissuto nella verità,  
tu vera donna della libertà,  
dal cuore tuo l'amore imparerò  
e ne mondo io lo porterò.

Resta vicino a me, Madre di Dio,  
del tuo coraggio riempi il cuore mio;  
solo l'amore allora mi guiderà,  
sarò luce per l'umanità.

*Terminato il canto si inizia con il segno della croce.*

**Guida:** Nel Nome del Padre e del Figlio...

**Tutti:** Amen!

**Guida:** Gloriosa Madre del Signore che nella fede hai accolto il Verbo fatto uomo, e hai creduto nella risurrezione del tuo Figlio morto per noi, tu, Vergine pia, sei presidio alla fede della Chiesa.

**Tutti:** Amen!



**Guida:** Poniamoci in ascolto della Parola di Dio e accogliamo come Maria Donna di fede l'ha accolta. Ascoltiamo.



## Liturgia della Parola

5

*Inizia la Liturgia della Parola.*

### Prima Lettura

*Hai annientato i nemici del tuo popolo*

13, 14. 17-20

*In quei giorni Giuditta disse loro a gran voce: «Lodate Dio, lodatelo; lodate Dio, perché non ha allontanato la sua misericordia dalla casa d'Israele, ma in questa notte per mano mia ha colpito i nostri nemici».*

*Tutto il popolo si stupì profondamente e tutti si chinaronο ad adorare Dio, esclamando in coro: «Benedetto sei tu, nostro Dio, che hai annientato in questo giorno i nemici del tuo popolo». Ozia a sua volta le disse: «Benedetta sei tu, figlia, davanti al Dio altissimo più di tutte le donne che vivono sulla terra, e benedetto il Signore Dio che ha creato il cielo e la terra e ti ha guidato a troncare la testa del capo dei nostri nemici. Davvero il coraggio che ti ha sostenuto non sarà dimenticato dagli uomini, che ricorderanno per sempre la potenza di Dio. Dio compia per te queste cose a tua perenne esaltazione, ricolmandoti di beni, in riconoscimento della prontezza con cui hai esposto la vita di fronte all'umiliazione della nostra stirpe, e ti sei opposta alla nostra rovina, comportandoti rettamente davanti al nostro Dio». E tutto il popolo esclamò: «Amen! Amen!».*

### Parola di Dio

**Tutti:** Rendiamo grazie a Dio



## Salmo responsoriale

*Salmo 26*

**Ripetiamo insieme:** *Sei tu il mio aiuto, Dio della mia salvezza.*

Il Signore è mia luce e mia salvezza,  
di chi avrò paura?  
Il Signore è difesa della mia vita,  
di chi avrò timore? **R.**

Se contro di me si accampa un esercito,  
il mio cuore non teme;  
se contro di me divampa la battaglia,  
anche allora ho fiducia. **R.**

Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa solo io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita,  
per gustare la dolcezza del Signore  
ed ammirare il suo santuario, **R.**

Egli mi offre un luogo di rifugio  
nel giorno della sventura.  
Mi nasconde nel segreto della sua dimora,  
mi solleva sulla rupe. **R.**

*L'alleluia che introduce il Vangelo può essere letto o cantato.*

## Canto al Vangelo

**Alleluia, Alleluia**

Ha stabilito i miei piedi sulla rocca

E mi ha messo in bocca un canto nuovo.

**Alleluia, Alleluia**

## Vangelo Lc 11, 27-28

*Beato il ventre che ti ha portato!*

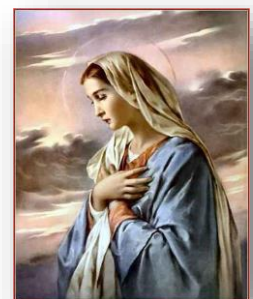
## Dal vangelo secondo Luca

*In quel tempo, mentre Gesù stava parlando, una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».*

**Parola del Signore.**

**Tutti:** Lode a te Cristo

*Inizia adesso il momento della Meditazione. Il testo che segue si concentra in modo particolare sul vangelo. Si consiglia di leggerlo con attenzione e lentamente. Al termine della lettura è conveniente fare una breve pausa per la meditazione personale durante la quale si possono rileggere i testi della Parola di Dio appena letti/ascoltati.*



## Meditazione sul Vangelo di Luca

La felicità e l'onore di una donna dipende dai figli che essa ha generato e nutrito. Una donna del popolo è profondamente toccata dalla grandezza di Gesù. Egli rovescia il dominio di satana e porta la salvezza. La fama del figlio si riflette anche sulla madre. La madre di Gesù è da lodare. La grandezza di Gesù rende grande anche la madre.

Ma questa lode potrebbe essere interpretata male. La maternità fisica, da sola, non è motivo sufficiente per essere chiamata beata. Molto più è da proclamare beato chi ascolta la parola di Dio e la osserva. Maria ha ascoltato, ha creduto e ha messo in pratica. Essa è beata perché è la madre di Gesù, il vincitore dei demoni e il Salvatore; ma lo è molto di più perché ascolta e osserva la parola di Dio. Il grido della donna "beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!" riecheggia quello di Elisabetta: "Benedetta tu tra le donne e benedetto il frutto del tuo seno" (Lc 1,42). Ma Elisabetta aveva aggiunto anche il motivo ultimo di questa beatitudine: "Beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore" (Lc 1,45).

E Gesù riprende questa motivazione, dicendo: "Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!" (v.28). La grazia e la grandezza di Maria non scaturiscono dalla sua maternità fisica, ma dall'adempimento della volontà di Dio. La sua beatitudine consiste nell'aver ascoltato e accolto la sua parola con il cuore e la mente e soprattutto di averla messa in pratica. La parola è la volontà di Dio che le chiede di prendere un posto accanto al figlio, nonostante che lei non ne colga sempre tutta la portata e le conseguenze.

Ma questo posto accanto a Gesù è disponibile a tutti: dipende solo dalla capacità di ascolto e di accoglienza della parola di Dio e dal metterla in pratica. Maria si distingue nella Chiesa per la sua fedeltà alla proposta di Dio. Tutti possono salire fino a lei, purché vivano come lei. Invece di invidiare Maria, dobbiamo imitarla nell'ascolto e nella pratica della parola di Dio. La vera beatitudine è Gesù. Egli, Parola eterna del Padre fatta carne nell'obbedienza, è nuovamente Parola nell'annuncio del vangelo per incarnarsi in quanti l'accolgono. La maternità di Maria, prima che nel ventre, fu nella mente e nel cuore. Ella obbedì, e per questo fu madre. La sua beatitudine si estende a tutti coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica.

*Si fa una breve pausa e si prosegue con una preghiera spontanea introdotta dalla Guida.*

### Preghiera di Intercessione

**Guida:** Tu, oh Vergine Maria, sei come la colonna che giorno e notte guidava il popolo nel deserto per indicargli la via. Indicaci la strada verso Gesù e ascolta la nostra preghiera.

Ripetiamo insieme: **Maria madre di Gesù e madre nostra ascoltaci**

*Seguono quindi le richieste spontanee alla Madonna. ....*

*Al termine della preghiera di Intercessione la Guida conclude e introduce la preghiera dell'Ave Maria.*

**Guida:** Ringraziamo Maria per averci ascoltati e lodiamola insieme con la preghiera dell'Ave Maria.

**Tutti:** Ave Maria .....



*A questo punto si conclude il primo giorno del Triduo con la preghiera che può essere letta a nome di tutti i presenti dalla Guida, come qui indicato, oppure in modo alternato suddividendo la preghiera tra i vari presenti.*

**Guida:** Preghiamo insieme a „**Maria, Vergine della fede.**“

*O Maria, madre di Gesù e di tutti noi,  
Custodisci la fede dei bambini,  
perché non sia intralciata  
da cattivi esempi,  
la loro mente e il loro cuore  
si mantengano limpidi  
e non siano turbati da nulla.*

Orienta la fede dei ragazzi  
nel tumulto della crescita,  
la sollecitudine degli adulti  
e la sana amicizia li aiutino  
a scoprire e ad amare la vita  
e la sua vera bellezza.

Sostieni la fede dei giovani,  
perché preparino con impegno  
il loro futuro e riconoscano  
dove li chiama la voce del signore.

Conferma la fede degli sposi  
nell'amore che viene da dio  
e quella dei genitori  
nella forza dello spirito  
per il compito di educare.

Conforta la fede  
di chi è provato dalla malattia,  
dalla mancanza di lavoro,  
dalla solitudine, dalla delusione,  
dalla incomprensione,  
tutti trovino una mano amica  
e una comunità attenta.

Rendi serena e fiduciosa  
la fede degli anziani,  
perché la loro perseveranza  
apra la strada a chi viene dopo.

Illumina coloro che la fede  
non ce l'hanno,  
perché non smettano di cercarla  
e incontrino dei veri testimoni.

Rinnova la fede  
di chi è caduto nel peccato,  
guarisci il suo cuore ferito  
con la dolcezza del perdono.

Rinsalda la fede dei pastori,  
perché siano guide sicure per tutti.

Consola i nostri fratelli





che soffrono nel mondo  
per non rinnegare la fede,  
a tutti sia riconosciuta  
la libertà della coscienza.

Rendi efficace la fede dei cristiani  
che hanno responsabilità più grandi sugli altri,  
siano lievito di sapienza e di giustizia  
per tutta la società.

Guarda, Maria, alla nostra Missione  
come alla Tua famiglia di Nazaret.

**Tutti:** Amen!

*La Guida conclude il Triduo con la preghiera conclusiva.*

**Guida:** Preghiamo.

O Dio, Padre di misericordia,  
che in molti modi manifesti la tua presenza nella Chiesa,  
ricevi il nostro umile ringraziamento:  
tu che ci hai dato la gioia di partecipare ai santi misteri,  
donaci di camminare nella via della fede,  
sostenuti dalla Vergine Maria,  
per giungere alla contemplazione della tua gloria.  
Per Cristo nostro Signore.

**Tutti:** Amen!

**Guida:** Maria Vergine e Sostegno della Chiesa.

**Tutti:** Pregha per noi!

*Si conclude con il segno della croce*

**Guida:** Nel nome del Padre....

*Per concludere si può ascoltare e cantare il canto „Maria vogliamo amarti“ vedendo il video indicato  
Per vedere il video cliccate [qui](#).*

*Per chi desiderasse approfondire il tema mariano del Triduo di oggi ha a disposizione il testo seguente. Buona Lettura!*

### Riflessione su „Maria, Donna di fede

(Di Mario Scudo)

Abbiamo visto come la spiritualità mariana può essere definita, in senso ampio, come l'esperienza della propria esistenza (e la sua tematizzazione), vissuta nel nome di Gesù, il Cristo, nostro Salvatore e nostro Determinante etico, sotto l'influsso del suo Spirito, con il riferimento a Maria, la Madre di Gesù, vista come modello da pregare e imitare nella vita quotidiana. Parlare quindi di Maria di Nazaret significa tener sempre presente suo Figlio Gesù, che è il nostro unico Mediatore e la nostra fondamentale Via al Padre, nello Spirito. E non può essere altrimenti.

Il Papa Paolo VI nel suo documento *Marialis Cultus* (MC 1974), diventato (insieme al c. VIII della *Lumen Gentium*) ormai punto di riferimento per la Mariologia dopo il Vaticano II, ha



scritto: “La Vergine Maria è stata sempre proposta dalla Chiesa alla imitazione dei fedeli, non precisamente per il tipo di vita che condusse e, tanto meno, per l’ambiente socio-culturale in cui essa si svolse, oggi quasi dappertutto superato; ma perché nelle sua condizione concreta di vita, Ella aderì totalmente e responsabilmente alla volontà di Dio (Lc 1,38); perché ne accolse la parola e la mise in pratica; perché la sua azione fu animata dalla carità e dallo spirito di servizio; perché, insomma, fu la prima, la più perfetta seguace di Cristo: il che ha un valore esemplare, universale e permanente” (n. 35). E più avanti, per fugare qualsiasi residuo di “esagerazione mariana”, contestata nel passato, ha precisato scrivendo: “Infine, qualora ce ne fosse bisogno, vorremmo ribadire che lo scopo ultimo del culto alla beata Vergine Maria è di glorificare Dio e di impegnare i cristiani ad una vita del tutto conforme alla sua volontà” (n. 39), volontà di Dio che era per Gesù il suo “vero cibo” durante la vita terrena (“Mio cibo è fare la volontà di Colui che mi ha mandato”, in Gv 4,34) e cioè viveva di questa e per questa, fino al Calvario. Anche Giovanni Paolo II, sulla lunghezza d’onda del suo predecessore, ha scritto: “... Maria, la Madre di Gesù, è in continuo contatto con la verità del suo Figlio solo nella fede e mediante la fede! È dunque beata, perché «ha creduto» e crede ogni giorno tra tutte le prove e contrarietà del periodo dell’infanzia di Gesù e poi durante gli anni della vita nascosta a Nazaret, dove egli «stava loro sottomesso» (Lc 2,51)” (Redemptoris Mater, n. 17).

### **Maria è cresciuta gradualmente nella fede**

È stato il Concilio Vaticano II con il documento *Lumen Gentium* (sulla Chiesa, del 1964) ed il suo famoso capitolo VIII dal titolo “La Beata Maria Vergine Madre di Dio nel mistero di Cristo e della Chiesa”, che ha posto le basi per il rinnovamento della mariologia, rispondente anche alle sfide culturali del tempo. Come ha scritto Stefano De Fiores, questo documento “è considerato una mirabile sintesi su Maria, un inno incomparabile di lode in onore di Maria” (Paolo VI), e in un certo senso “la Magna Charta” della mariologia della nostra epoca (Giovanni Paolo II), il cui effetto è stato quello di ristabilire il consenso dei vari movimenti intra ecclesiali ... (in Maria sintesi di valori, p. 336). Dieci anni dopo (1974) è arrivata l’esortazione apostolica di Paolo VI dal titolo *Marialis Cultus*, che ha ripreso e precisato alcuni aspetti del c. VIII, come quelli della fede di Maria, non acquisita una volta per sempre. Ha scritto il Concilio: “Così anche la Beata Vergine Maria avanzò nella peregrinazione della fede (in peregrinatione fidei processit... usque ad crucem) e serbò fedelmente la sua unione col Figlio sino alla croce, dove non senza un disegno divino, se ne stette (Gv 19,25) soffrendo profondamente col suo Unigenito e associandosi con animo materno al sacrificio di Lui...” (LG VIII, n. 58).

In sintesi, si può affermare che il c. VIII della *Lumen Gentium* presenta Maria di Nazaret come mistero di grazia (i doni di Dio) e di fede (insieme dono di Dio e risposta dell’uomo). Si può dire che questa impostazione sia più attuale e risponda maggiormente alle esigenze di tipo culturale e antropologico proprio del periodo post Vaticano II e di questo III millennio. L’uomo di oggi è geloso della propria libertà e capacità di autodeterminazione (che ne ha fatto un idolo a cui sacrificare tutto), si sente protagonista ed è geloso della propria capacità demiurgica (homo faber o meglio homo technologicus) con la conseguenza esaltazione della tecnica come nuovo orizzonte al quale riferire la soluzione di tutti i problemi.

Maria viene indicata in questi documenti citati come “una donna tutt’altro che passivamente remissiva o di una religiosità alienante”, ma una “donna forte, che conobbe povertà e sofferenza, fuga ed esilio” (Paolo VI nella MC n. 37). Una donna che fu forte soprattutto nella fede e nell’adesione totale al progetto di Dio, di essere la Madre terrena del suo Figlio. Progetto che lei attese e conobbe con pazienza (quindi crescendo nella fede) per tutta la vita, fino al momento più drammatico del Calvario, quando tutto sembrava naufragare e lei ritrovarsi vittima di un inganno.

Ancora Paolo VI ha scritto nella sua *Marialis Cultus*: “All’uomo contemporaneo, non di rado tormentato tra l’angoscia e la speranza, prostrato dal senso dei suoi limiti e assalito da aspirazioni senza confini, turbato nell’animo e diviso nel cuore, con la mente sospesa dall’enigma della morte, oppresso dalla solitudine mentre tende alla comunione, preda della nausea e della noia, la beata Vergine Maria, contemplata nella sua vicenda evangelica e nella realtà che ella possiede nella città di Dio, offre una visione serena e una parola rassicurante: la vittoria della speranza sull’angoscia, della comunione sulla solitudine, della pace sul turbamento, della gioia e della bellezza sul tedio e sulla nausea, delle prospettive eterne su quelle temporali, della vita sulla morte” (MC n. 57).

## La fede di Maria

Non si vive la propria spiritualità mariana in profondità e in sincerità, oltre che in verità, senza la fede. Credo che questo della fede sia il problema numero uno in ogni vita spirituale, e quindi anche nel proprio rapporto con Maria di Nazaret. È insomma il primo atteggiamento e la prima funzione esemplare nei nostri riguardi che la Madre di Gesù ci regala: credere come lei, fidarsi di Dio come lei, affidarsi a Dio come lei, crescere gradualmente nella fede come lei, affrontare anche la “notte della fede” (RM, n. 17) come ha fatto lei.

Perché è il primo e assolutamente più importante atteggiamento da copiare? Perché vivere di fede e vivere la propria fede è l’impresa più ardua per un uomo. “La fede è un cammino: anzi soprattutto la fede. Il vero cammino dell’uomo è il cammino della sua fede, perché la fede è la dimensione ultima dell’uomo. Senza la fede non c’è mutamento” (David M. Turoldo). E chi ha deciso di vivere, giorno dopo giorno, la propria vita “alla presenza di Dio” cioè scegliendo e facendo il bene a tutti e non il male, ha sperimentato quanto sia duro e in salita questo cammino verso la montagna di Dio.

È la Parola di Dio che ci dice quanto questo sia vero e anche importante. Nel Vangelo troviamo una frase che deve far riflettere “Quando il Figlio dell’uomo ritornerà, troverà ancora fede sulla terra?” (Lc 18,8). È un interrogativo lanciato da Gesù, come monito per tutti, subito dopo la parabola del giudice iniquo e della vedova insistente. Parole pesanti, non c’è che dire. Che devono far riflettere e che ci danno l’idea di quanto sia difficile il “mestiere” di credere, e di quante difficoltà sia disseminata la strada della fede in Dio da parte dell’uomo, di ogni uomo che è aperto e si interroga sul trascendente. Ma d’altra parte nella Lettera agli Ebrei (11,6) troviamo anche la frase che “senza la fede è impossibile piacere a Dio”.

Certo che se non si ammette o non si crede in Dio è molto difficile vivere secondo Dio e la sua legge. E ancora (Gal 3,11) “il giusto vivrà per la sua fede”. E se applichiamo questi versetti alla vita di Maria di Nazaret vediamo quanto Lei sia vissuta di una fede totale in Dio e nella sua parola. “La fede, ci ricorda Giovanni Paolo II nella *Redemptoris Mater*, n. 17, è un contatto con il mistero di Dio e Maria è costantemente, quotidianamente in contatto con l’ineffabile e insondabile, da mente umana, del mistero di un Dio che si è fatto uomo”. La fede di Maria non fu acquisita una volta per sempre, ma anche lei, si afferma più avanti, “avanzava nel suo itinerario di fede”. Anche lei ha camminato giorno dopo giorno, prova dopo prova, fatica dopo fatica in questo cammino di fede fino al giorno della Risurrezione del Figlio.

Ed è proprio questa “fatica del cuore”, questo suo avanzare nel cammino verso Dio (che comprende la “tappa” lacerante del Calvario del Figlio), questo suo vivere come se vedesse l’Invisibile, che è di grande insegnamento per la vita di fede di ogni discepolo di Cristo. Imitare la fede di Maria (che ci viene descritta nei Vangeli) nella vita quotidiana è dare un solido fondamento alla propria spiritualità mariana.

### Fonti utilizzate per la realizzazione di questo sussidio:

- Qumrannetpastorale
- rosary-prayers.eu/
- <http://ora-et-labora.net>
- [/www.maranatha.it/MessaleBVM/bvm35page.htm](http://www.maranatha.it/MessaleBVM/bvm35page.htm)
- [cantoeprego.it/i](http://cantoeprego.it/i)
- [www.qumran2.net/](http://www.qumran2.net/)
- <http://www.reginamundi.info>

### Avvertenza:

Le **immagini** sono state trovate tramite il motore di ricerca di Google. Il Sussidio è ad uso della Comunità italiana della Missione Cattolica Italiana di Mannheim. ***Trattasi di un sussidio per la preghiera del Rosario che non ha fini di lucro.***